

“IO AMO I BENI CULTURALI”: scheda di documentazione

La scheda, da compilare a conclusione del progetto, dovrebbe essere il frutto della **riflessione congiunta** dei partner capofila (scuola e museo/archivio).

Il rilevamento avviene sotto forma di **intervista**: si chiede quindi di rispondere a ogni domanda con un linguaggio chiaro e uno stile asciutto. Le risposte hanno un valore importante: saranno utilizzate per documentare i progetti e mantenerne la memoria attraverso banche dati e pubblicazioni.

ATTENZIONE :

- rispondere a tutte le domande
- non accorpare le risposte ma mantenerle distinte l'una dall'altra
- essere sintetici: ogni risposta non può superare i **2.000 caratteri spazi inclusi**.

Anagrafe
Titolo del progetto: SUONI VOLI E COLORI
Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO N. 7 “CARMEN SILVESTRONI” (capofila) e ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 “ANNALENA TONELLI”
Museo/Archivio ORNITOLOGICO FERRANTE FOSCHI – FORLÌ
Altri partner Ass. Rilevatori Faunisti – Ass. Genitori Scuola Secondaria di primo grado Zangheri – Ditta Manoni – Ass. Genitori “Piero Maroncelli” APS – Istituto Comprensivo n. 4 “Annalena Tonelli” Scuola Secondaria di primo grado Piero Maroncelli – Fumettoteca Regionale Alessandro Callegati “Calle” Associazione Fanzine Italiane -APS
Classi coinvolte: prime della Scuola Secondaria di primo grado “Zangheri” – prime Scuola Secondaria di primo grado Piero Maroncelli – Scuole dell’ Infanzia “La Lucertola blu” e “La Rondine”, Scuole Primarie Matteotti, Peroni e Rodari.
Studenti coinvolti: 400 circa
Link web riferiti al progetto: https://drive.google.com/file/d/1TPVeXo0XNh-pzdqjeSn492OljIRuQmg3/view https://www.ic7forli.edu.it/index.php/eventi/61-eventi-a-s-2021-2022/669-suoni-voli-e-colori

<http://www.arif.it/museo.htm>

<https://www.forlitoloday.it/cronaca/alla-scoperta-del-museo-ornitologico-ferrante-foschi-concluso-il-progetto-didattico-suoni-voli-colori.html>

<https://www.forlitoloday.it/cronaca/museo-ornitologico-foschi-parte-dai-ragazzi-la-valorizzazione-dell-unico-museo-naturalistico-di-forli.html>

<https://www.forlitoloday.it/blog/briciole-di-natura/romagnatrekking-blog-museo-ornitologico.html>

<https://www.fanzineitaliane.it/fumettoteca/>

<https://twitter.com/Fanzinoteca/status/1524662504273727488>

<https://twitter.com/Fanzinoteca/status/1524657941940514822>

<https://twitter.com/Fanzinoteca/status/1524420908600938496>

Email dei referenti: mercatalipaola@gmail.com

1. Contesto di partenza e obiettivi

- Qual è il bene culturale scelto? Quali sono, in sintesi, la sua storia e le sue caratteristiche?

Il Museo Ornitologico “Ferrante Foschi” di Forlì, unico museo a carattere scientifico-naturalistico a Forlì, è situato in pieno centro storico in un importante palazzo rinascimentale di proprietà della famiglia Foschi. Ferrante Foschi, avvocato ed appassionato ornitologo, iniziò la sua collezione nel 1934 in seguito all’acquisizione di una ghiandaia marina, un tarabuso ed un airone cinerino, ricevuti in dono dall’illustre concittadino Pietro Zangheri. Istituito nel 1983 grazie ad una prima convenzione stipulata fra il Comune di Forlì e Ugo Foscolo Foschi (proprietario della collezione e figlio di Ferrante) il Museo opera come centro di aggregazione per la cultura naturalistica romagnola, prima nel settore strettamente ornitologico, poi ampliando il proprio ambito di interesse e di sviluppo fino a proporre strumenti di conoscenza e divulgazione in altri settori delle discipline naturali.

L’istituzione del Museo ha consentito di conservare, esporre e divulgare una collezione ornitologica di importanza internazionale (quasi 3000 esemplari frequentanti la penisola italiana). Nelle sale espositive del Museo si svolgono visite guidate e moduli didattici per gruppi di visitatori e scolaresche a cura di A.Ri.F. (Associazione Rilevatori Faunisti), associazione di volontariato che ha sede nel Museo e che dispone di un vasto patrimonio di conoscenze ambientali e naturalistiche legate al territorio acquisite tramite la pluriennale collaborazione con ST.E.R.N.A.

Tale collezione costituisce il più significativo insieme di reperti naturalistici del territorio forlivese dopo la malaugurata "emigrazione" del grande patrimonio di Pietro Zangheri.

La conservazione ed il periodico controllo degli esemplari della collezione sono realizzati da A.Ri.F. e ST.E.R.N.A. sotto il controllo della direzione del Museo.

Nei 40 anni trascorsi dalla sua inaugurazione, il Museo ha prodotto una vasta mole di dati di interesse locale, di ricerche scientifiche, di pubblicazioni di livello nazionale ed internazionale.

Ha aperto una biblioteca naturalistica con oltre 1600 testi e decine di riviste del settore, utilizzate sia da fruitori locali sia ricercatori e studenti universitari

provenienti da ogni parte d'Italia.

Ha inoltre massicciamente operato nel settore didattico per le scuole della provincia di Forlì-Cesena e province vicine, organizzando una serie di progetti didattici calibrati per i vari livelli di età, ospitando decine di migliaia di studenti e visitatori.

- Come è nato il progetto e con quali motivazioni? In quale contesto sociale e culturale?

Il Progetto nasce dal confronto delle insegnanti Mercatali Paola e Fiorentini Francesca di Arte e Immagine in servizio presso due Istituti comprensivi diversi unito al desiderio di sviluppare un percorso legato all'Arte, al Territorio storico, naturalistico e culturale. Tenendo conto dell'ambiente scolastico che i ragazzi stanno vivendo in questi anni attraversati dalla pandemia si è ritenuto importante progettare delle attività espressive, creative e outdoor. Il contesto sociale e culturale di entrambi gli Istituti Comprensivi si presenta multietnico ed eterogeneo (per provenienza, condizioni socio-economiche e abilità diverse).

- Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

La collaborazione trasversale tra diverse discipline attraverso il cooperative learning e le attività laboratoriali “fare per comprendere”.

Sviluppare l'educazione al bello, la sensibilità alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, naturalistico e culturale, in linea con i principi dell'Agenda 2030.

Potenziare le capacità espressive, creative attraverso il fare e la sperimentazione di diverse tecniche grafico-pittoriche e manipolative.

2. Attività, strategie e strumenti

- Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto? Quando e dove si sono svolte?

Le attività principali, fulcro del progetto, sono state le **visite guidate** presso il Museo Ornitologico “F. Foschi” di Forlì e le **escursioni guidate**, condotte dalla guida Ambientale Escursionistica Riccardo Raggi (Romagnatrekking®), lungo il Parco fluviale del Fiume Ronco e Parco Urbano di Forlì.

Visite guidate: ciascuna classe partecipante al progetto ha visitato il Museo Ornitologico cogliendone sia gli aspetti legati alla biodiversità sia quelli attinenti alla morfologia (e quindi con riscontri pratici nella successiva fase di elaborazione grafica dell'esperienza vissuta). La visita guidata ha permesso ai ragazzi di approfondire la storia della collezione e di Ferrante Foschi, illustre ornitologo forlivese, e di comprendere l'importanza delle collezioni naturalistiche. Per la quasi totalità delle vetrine ci si è soffermati spiegando le caratteristiche delle specie più significative, sia dal punto di vista morfologico sia etologico.

Escursioni guidate: Successiva alla visita in museo si è svolta, per ciascuna classe, un'attività pratica in ambiente naturale (sebbene cittadino come il Parco

Urbano di Forlì). In ogni escursione si è cercato di porre attenzione ai vari canti e versi degli uccelli che di volta in volta erano presenti in ambiente, cercando di riconoscere la specie sia osservandole direttamente sia associando ad un canto la specie corrispondente.

Laboratori espressivi e creativi: a seguito delle visite e delle escursioni guidate si sono avviati nei diversi Plessi dei laboratori di approfondimento e di sperimentazione sul disegno, la pittura, la lavorazione dell'argilla, la progettazione decorativa.

- Quali collaborazioni sono state attivate?

Sono state attivate collaborazioni tra i vari ordini di Scuola (Infanzia, Primaria...) e i due Istituti Comprensivi (in particolare tra le Scuole Secondarie di Primo Grado Maroncelli e Zangheri). Le visite e le escursioni guidate sono state condotte dalla Guida Ambientale Escursionistica Riccardo Raggi (di Romagnatrekking®), professionista del settore e responsabile delle attività didattiche del Museo. Coinvolgente è stata anche la collaborazione con la Fumettoteca attraverso la realizzazione di fumetti legati al tema del Progetto. Indispensabili i contributi economici delle Ditta Manoni 2.0, delle Associazioni Genitori di entrambi gli Istituti e dell'Ospitalità gratuita del parco e degli spazi interni della Casa di Riposo Zangheri.

- Quali metodi didattici sono stati adottati?

I metodi risultati efficaci sono stati di cooperative learning, di attività laboratoriali "fare per comprendere" e di piccoli gruppi per valorizzare la socializzazione.

- Quali risorse logistiche e quali strumenti tecnici sono stati utilizzati?

Museo, ambienti naturali, aule didattiche scolastiche, laboratori, LIM, pc, google classroom, internet, stampe di immagini, colori a matita, pennarelli, acquerelli, tempere, acrilici, strumenti grafici e pittorici diversi, carta, cartoncino, cartone, tele, supporti naturali in legno e multistrato, creta e forno per la cottura.

3. Realizzazioni

- Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati? E in che modo sono stati portati a termine?

Stampa serigrafica su sacche-zainetti di elaborati grafici prodotti dagli alunni di entrambi gli Istituti per tutti i partecipanti al Progetto.

Evento finale presso il parco della Casa di Riposo Zangheri di Forlì e Mostra degli elaborati artistici all'interno della struttura.

Progettazione, realizzazione e stampa di un libretto didattico per tutti i partecipanti.

- Come sono stati promossi all'esterno?

(per es.: eventi pubblici, pubblicazioni, campagne informative; indicare, se possibile, il numero delle persone raggiunte)

Siti scuole, stampa locale, locandine affisse in tutti i Plessi degli Istituti scolastici e nella Casa di Riposo, inviti email a tutte le famiglie degli alunni, alle autorità direttamente coinvolte della Provincia e della Regione.

Si stima il raggiungimento di circa 3000 persone.

4. Valutazioni

- Quali effetti positivi sono stati registrati alla fine del progetto?

I ragazzi hanno sottolineato di essersi avvicinati alla natura con “occhi da esploratori” facendo emergere che il territorio già conosciuto può diventare una nuova esperienza. Le uscite didattiche hanno dato modo di sviluppare una maggiore consapevolezza dell’orientamento dei ragazzi nello spazio della città di Forlì, del centro storico (le uscite sono state effettuate a piedi e in autobus) e sono state un’occasione preziosa per tessere relazioni più spontanee nei gruppi classe.

Le attività espressive sono state utili per creare un maggior coinvolgimento emotivo e motivazionale nei ragazzi sviluppando le capacità di concentrazione, osservazione, ascolto e condivisione. Fra i vari risultati ottenuti c’è stato anche quello di portare all’attenzione della cittadinanza e dell’amministrazione comunale la presenza in città di un bene culturale di inestimabile valore, purtroppo poco conosciuto dai cittadini stessi. Grazie a questo intervento le nuove generazioni hanno avuto la possibilità di apprendere nozioni e concetti, elementi fondamentali per sviluppare quella coscienza critica e quella consapevolezza necessarie per la tutela e la conservazione della Natura.

- Quali difficoltà sono state riscontrate?

Si sono riscontrate difficoltà di tempo per l’avvio delle attività didattiche (uscite didattiche, passeggiate naturalistiche e laboratori...) svolte solo nel secondo quadrimestre a causa dell’emergenza epidemiologica.

- Si prevede di reiterare l’esperienza?

L’esperienza si è rivelata formativa e positiva e ha suscitato in alunni e insegnanti il desiderio di reiterare l’esperienza.